



Il Progetto Stai vuole sviluppare un turismo accessibile e inclusivo partendo dalla visibilità dell'evento Capitali Italiane della Cultura 2023

Bergamo e Brescia, territori più attrattivi e accoglienti

Sei i principali filoni di azione che coinvolgono istituzioni, associazioni e privati, con particolare riferimento alle aree lacustri e montane

(gmc) Il Progetto Stai (Servizi per un Turismo Accessibile e Inclusivo) si pone l'obiettivo di sfruttare la visibilità che otterranno Bergamo e Brescia grazie all'evento "Capitali Italiane della Cultura 2023" per dare rilevanza al tema del turismo inclusivo come leva strategica per valorizzare e incrementare l'attrattività, l'accessibilità e l'accoglienza per tutti nelle due province. Il progetto diventa così l'occasione per proporre un modello di turismo inclusivo per le aree montane e lacustri, quindi non solo di connotazione urbana, ma riferito a territori tradizionalmente ostici dal punto di vista dell'accessibilità e fruibilità universale.

La **platea di riferimento** è costituita in particolare da: persone con disabilità motoria permanente o temporanea; persone con disabilità visiva e uditiva; persone con disabilità cognitiva; persone anziane; famiglie con bambini; donne in gravidanza; persone con intolleranze alimentari. L'obiettivo dell'inclusione non è rivolto solo ai turisti, ma anche agli operatori, promuovendo percorsi di inserimento di persone con disabilità con diversi ruoli all'interno della filiera occupazionale nel settore turistico.

L'aspirazione ultima del progetto è la sua **replicabilità**. Il format potrebbe essere esportato in altre province lombarde, anche in vista dell'appuntamento con Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

Il progetto, realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri e di Regione Lombardia, ha messo in



torno allo stesso tavolo diversi enti del territorio: VisitBergamo (capofila), VisitBrescia, Comune di Bergamo, Comune di Brescia, Provincia di Bergamo, Provincia di Brescia. Coinvolte anche diverse associazioni: Ledha (Lega per i diritti delle persone con disabilità), Aias Milano onlus (Associazione italiana assistenza spastici), Uici (Unione italiana ciechi e ipovedenti), Anffas (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), Anmil (Associazione na-

zionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) ed Ens (Ente nazionale sordi).

Le principali azioni

Il Progetto si muove su sei principali azioni concrete.

Azioni infrastrutturali per incrementare l'accessibilità e fruibilità di spazi, ambienti, percorsi, itinerari e servizi turistici e fruibilità delle relative esperienze turistiche (tra questi: Ciclovie Culturali Bergamo-Brescia, Cammino Brescia-Bergamo, Itinerari accessibili in Bergamo Alta e Val Taleggio, Sentieri accessibili in

Provincia di Bergamo e Brescia, Incremento dell'accessibilità dei servizi turistici nelle Valli bergamasche afferenti al comprensorio di Clusone, Incremento dell'accessibilità dei percorsi turistici montani e lacustri in Valle Camonica).

Azioni per un'accoglienza turistica di tipo inclusivo con aggiornamento e implementazione delle informazioni sull'accessibilità già presenti sui siti tematici regionali Lombardiacile (www.lombardiacile.regione.lombardia.it) e "In-Lombardia.it" nella sezione "Turismo accessibile", e campagna

In alto, veduta di Bergamo e delle sue mura venete e piazza della Loggia a Brescia. In basso, Passo Cigola in Valbrenbana e una veduta del Lago di Iseo dal Santuario Madonna della Ceriola (credits.inLombardia)

di rilevazione di dati e informazioni sull'accessibilità di servizi ricettivi e ristorativi, di itinerari enogastronomici, naturalistici, storico-culturali, dei servizi offerti dalla Guide turistiche del territorio. Inoltre, collaborazione con la rete degli Info point turistici locali, per sviluppare la loro capacità di rispondere al fabbisogno informativo dei turisti con disabilità e con esigenze specifiche e loro dotazione di sistemi comunicativi e informativi rivolti a persone con disabilità sensoriali.

Tirocini nei servizi turistici per l'inclusione delle persone con disabilità: il progetto prevede l'attivazione di 26 tirocini dedicati alle persone con disabilità nei servizi turistici che frequentano o hanno terminato percorsi formativi correlati all'ambito turistico. Lo scopo è quello di promuovere l'inclusione di lavoratori con disabilità nel tessuto turistico dei territori individuati.

Formazione degli operatori turistici sull'accoglienza dei turisti con disabilità. La formazione degli operatori turistici per l'accoglienza, il supporto e

l'accompagnamento delle persone fragili e con disabilità è un elemento di importanza strategica del progetto e ritenuta necessaria per rimuovere le "barriere culturali" ancora presenti nella società, anche nel settore turistico.

Azioni per la comunicazione e promozione, tra cui inserire i contenuti del progetto nei siti, portali e canali social di Regione Lombardia, progettare una campagna di comunicazione per promuovere la nuova Web App di Regione Lombardia "Lombardia Facile", partecipare a Fiere del turismo, promuovere e organizzare eventi di livello locale/regionale/nazionale per la divulgazione delle iniziative connesse al progetto, sviluppare un progetto di comunicazione e promozione diretta ai turisti, delle informazioni sull'accessibilità e fruibilità di luoghi, servizi, percorsi, esperienze, strutture ricettive nei territori di Bergamo e Brescia.

Azioni per la sicurezza del turista con disabilità e l'accesso ai servizi sanitari tra cui sviluppare una campagna di comunicazione e pubblicizzazione della App "112 Were Are U" di Areu (Agenzia regionale emergenza urgenza), che impegni tutti i partner del progetto, in modo che i turisti con disabilità vengano a conoscenza di questa opportunità. Collaborare con alcune strutture sanitarie del territorio individuato, attraverso opportuna attività formativa destinata agli operatori degli sportelli, al fine di favorire la "comunicazione accessibile" e l'impiego di tecnologie e supporti facilitanti.

